



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-07-2003 (punto N. 12)

Delibera

N .687

del 14-07-2003

Proponente

PAOLO BENESPERI

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEI BENI CULTURALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:*Ugo Caffaz

Estensore: Andrea Bernabei

Oggetto:

Preso d'atto dell' Accordo Quadro Nazionale per la sperimentazione di un'offerta integrata di attività di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per l'attuazione delle attività e del bando per il loro finanziamento.

Presidente della seduta: CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

CHIARA BONI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

TOMMASO FRANCI

MARCO MONTEMAGNI

ANGELO PASSALEVA

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

AMBROGIO BRENNA

ALLEGATI N°: 4

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo	Accordo quadro Miur/Regioni
B	Si	Cartaceo+Digitale	Linee guida
C	Si	Cartaceo+Digitale	Bando
D	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella/Fondi

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Dipartimento - A.Ex.Dip.	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEI BENI CULTURALI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 ed in particolare l'Art 138, comma primo, let. a) con la quale vengono delegate alle Regioni le funzioni amministrative inerenti la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;

Vista la L.R. 26 Luglio 2002 n.32 concernente il "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" con particolare riferimento alla lettera a) comma secondo ed al terzo comma dell'Art. 6 della medesima legge nei quali, rispettivamente, viene recepita la funzione amministrativa sopra richiamata e stabilita la possibilità di definire intese operative con l'amministrazione statale al fine di un raccordo organico delle reciproche competenze nel settore dell'istruzione;

Vista la legge 28 marzo 2003, n.53 ed in particolare il comma tredicesimo dell'Art. 7 per effetto del quale è stata abrogata la legge 20 gennaio 1999, n.9 con la quale era stato elevato l'obbligo di istruzione da otto a dieci anni di scolarità;

Considerato che per effetto della suddetta abrogazione si è determinata, in via di fatto e di diritto, una grave riduzione dell'obbligo di istruzione a soli otto anni, dal momento che la legge 53/2003 non può esplicare i suoi effetti prima dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto/dovere di istruzione e formazione dalla stessa legge fissato a dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età;

Preso atto che per porre rimedio a questo stato di cose in sede di Conferenza unificata è stato sancito in data 19 giugno 2003 uno specifico accordo quadro, riprodotto nell' allegato A alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della medesima, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, affinché, nelle more dell'emanazione dei suddetti decreti delegati, venga predisposta, in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e fino all'entrata in vigore delle norme attuative previste dalla legge medesima, un'offerta formativa in grado di soddisfare, nel rispetto delle loro aspettative personali, le esigenze delle ragazze e dei ragazzi che siano in possesso del diploma di licenza di scuola media, nonché delle loro famiglie;

Valutato necessario dare tempestiva attuazione al suddetto accordo pur considerando le oggettive difficoltà che derivano dai tempi brevi che residuano prima dell'inizio dell'anno scolastico e ritenendo doveroso nel contempo attuare una sperimentazione che valga non solo a dare una risposta ad una situazione del tutto transitoria e contingente, ma anche a fornire basi per la progressiva costruzione nella Regione Toscana di un sistema unitario ed integrato di Istruzione e di Formazione professionale alla luce, soprattutto, di quanto previsto nel Titolo V della Costituzione così come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Viste le specifiche linee guida contenute nell' allegato B alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale della medesima, nelle quali sono indicate le finalità della sperimentazione nonché gli indirizzi metodologici ed organizzativi per la sua attuazione;

Valutati tali indirizzi idonei allo sviluppo di una sperimentazione tesa alla definizione di un'offerta formativa integrata fra istruzione e formazione professionale e tale da costituire le basi per forme organiche di interazione ed integrazione fra i sistemi ed i diversi soggetti, pubblici e privati, operanti in essi;

Rilevata inoltre l'esigenza di stabilire che l'affidamento delle attività inerenti la sperimentazione avvenga, in questa prima fase, tramite procedure di evidenza pubblica mediante l'adozione di un apposito bando regionale le cui procedure di attuazione e di finanziamento sono tuttavia demandate alle singole Province che, fra l'altro, dovranno affidare le attività ai soggetti beneficiari tramite la stipula di un' apposita convenzione ;

Considerato che il suddetto bando regionale deve contenere elementi di natura regolamentare di particolare rilevanza per un organico sviluppo della sperimentazione e per una corretta definizione degli assetti, anche di natura istituzionale, fra i ruoli dei diversi soggetti operanti nel settore;

Valutato pertanto opportuno che lo schema del suddetto bando sia approvato con la presente deliberazione anche al fine di fornire alle ragazze, ai ragazzi, alle loro famiglie ed agli operatori del settore, un quadro, certo ed unitario, di tutti gli elementi caratterizzanti l'articolazione complessiva della sperimentazione in modo tempestivo in relazione anche all' inizio del prossimo anno scolastico;

Visto l'apposito bando regionale contenuto nell' allegato C alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale della medesima e ritenuto idoneo per una corretta realizzazione della sperimentazione di cui trattasi;

Considerato che nell'accordo quadro soprarichiamato e nelle suddette linee guida la sperimentazione si colloca nell'ambito del processo di ridefinizione ed ampliamento dell'obbligo formativo, introdotto dall'Art 68 della legge 144/99, al fine della progressiva attuazione del diritto, e del relativo dovere, all'istruzione e formazione, così come sancito all'Art 2 comma primo lett. c) della legge 53/2003 e che pertanto al punto 10 dell'accordo quadro le risorse per l'attuazione della sperimentazione sono individuate nei fondi destinati all'attuazione dell'obbligo formativo per l'annualità 2003;

Valutato opportuno stabilire che, in ragione della media degli ultimi quattro anni dell'entità delle risorse assegnate alla Regione Toscana nella ripartizione nazionale dei suddetti fondi, nonché di una valutazione complessiva concordata con le Province circa un adeguato dimensionamento regionale delle attività sperimentali di cui trattasi, il finanziamento del bando, relativamente all'anno scolastico 2003/2004 sia determinato per ciascuna Provincia nelle cifre indicate nella Tabella di cui all'allegato D alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della medesima e comportanti una spesa complessiva a livello regionale di euro 4.968.933,00;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 1 luglio 2003 n. 172/V/03 con il quale sono ripartite fra le regioni le risorse relative all'esercizio 2003 destinate al finanziamento delle iniziative di cui all'Art 68 comma primo lettere b) e c) e comma 3, della legge n.144 del 17 maggio 1999, come recepite dalla legge n 53 del 28 marzo 2003 e assegnato alla Regione Toscana un finanziamento per tali attività pari ad euro 6.625.466,00;

Valutato opportuno stabilire che le Province dovranno far fronte al finanziamento del bando, secondo le cifre indicate nell'allegata tabella D, utilizzando i fondi, in corso di iscrizione sul bilancio di previsione del corrente esercizio, assegnati alla Regione Toscana per il finanziamento delle attività relative all'obbligo

scolastico relativi all'anno 2003 con il citato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 1 luglio 2003 n 172/V/03 e che saranno ripartiti ed assegnati alle Province con successivo apposito atto dirigenziale;

Considerato necessario stabilire che i progetti finanziati con i suddetti fondi 2003 dovranno contenere, relativamente alle tipologie indicate con le sigle PF ed IP nelle linee guida di cui all'allegato B, aventi una durata biennale, anche la spesa per il secondo anno;

Considerato inoltre opportuno precisare che poiché nell'accordo quadro sopracitato è stato stabilito di durata triennale l'arco di validità della sperimentazione e fatto comunque salvo il mantenimento integrale degli impegni finanziari assunti dall'Amministrazione statale sempre nel medesimo accordo quadro, la Giunta regionale per garantire il completamento della sperimentazione potrà, anche sulla base dei dati delle procedure di monitoraggio e di verifica delle attività, procedere all'affidamento delle attività relative agli anni scolastici successivi al 2003/2004, con eccezione di quelle di durata biennale già finanziate nei progetti che saranno approvati dalle province in esecuzione del bando qui approvato, o attraverso una nuova messa a bando di tutte le ulteriori attività o tramite il rinnovo da parte delle Province delle convenzioni che verranno stipulate in attuazione del bando qui approvato o con soluzioni che prevedano entrambe le procedure, non esclusa infine la possibilità di ricorrere, per motivate esigenze di interesse pubblico nonché per il carattere sperimentale dell'iniziativa, anche ad altre modalità attuative nel rispetto della vigente normativa;

Valutato opportuno precisare che la Giunta regionale potrà con successivi atti stabilire di integrare il finanziamento del bando approvato con la presente deliberazione in particolare con riferimento all'impiego degli ulteriori finanziamenti che saranno erogati, in attuazione dell'accordo nazionale, dal Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, destinabili al finanziamento del bando sulla base delle intese per un uso integrato di tali risorse che potranno essere raggiunte nei previsti accordi fra la Regione Toscana e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;

Considerato che al punto 6 del suddetto accordo quadro si prevede che vengano assunte specifiche intese tra ciascuna regione, il MIUR ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e che al successivo punto 7 si precisa che per la realizzazione dei percorsi sperimentali saranno sottoscritti da ciascuna regione formali accordi anche con l'Ufficio scolastico regionale di riferimento;

Valutato opportuno demandare al competente Servizio Educazione ed Istruzione di predisporre tutti gli atti necessari per la definizione e per la relativa sottoscrizione, da parte dei competenti organi, delle suddette intese, da definirsi sulla base degli indirizzi contenuti nelle linee guida per la sperimentazione di cui all'allegato B, nonché di formulare, sempre sulla base dei predetti indirizzi, tutte le conseguenti determinazioni attuative della sperimentazione, assumendo i necessari atti;

Dato atto che sui contenuti della sperimentazione è stato espresso parere favorevole in seno alla Commissione Tripartita, al Tavolo di concertazione interistituzionale, al Tavolo di concertazione generale;

Acquisito in data 1 luglio 2003 il contributo dei rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale nominati in un apposito organismo regionale di monitoraggio e valutazione della sperimentazione;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello specifico accordo quadro, riprodotto nell' allegato A alla presente deliberazione, raggiunto in data 19 giugno 2003 in sede di Conferenza Unificata, tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province , i Comuni e le e le Comunità montane, finalizzato alla predisposizione, nelle more dell'emanazione dei decreti delegati attuativi della legge 53/2003 ed in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e fino all'entrata in vigore delle suddette norme attuative, di un'offerta integrata tra istruzione e formazione professionale in grado di soddisfare le esigenze delle ragazze e dei ragazzi che siano in possesso del diploma di licenza di scuola media, nonché delle loro famiglie nel rispetto delle aspettative personali;
2. di dare tempestiva attuazione al suddetto accordo non solo con lo scopo di provvedere ad una situazione del tutto transitoria e contingente, ma ponendo le basi per la progressiva costruzione nell'ambito della Regione Toscana di un sistema unitario ed integrato di istruzione e formazione professionale alla luce, soprattutto, di quanto previsto nel Titolo V della Costituzione così come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
3. di approvare le specifiche linee guida contenute nell' allegato B alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale della medesima, nelle quali sono indicate le finalità della sperimentazione nonché gli indirizzi metodologici ed organizzativi per la sua attuazione;
4. di stabilire che l'affidamento delle attività inerenti la sperimentazione avvenga, in questa prima fase, tramite procedure di evidenza pubblica mediante l'adozione di un apposito bando regionale le cui procedure di attuazione e di finanziamento sono tuttavia demandate alle singole Province;
5. di approvare, in ordine alle considerazioni svolte in narrativa, l'apposito bando regionale contenuto nell' allegato C alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale della medesima;
6. di stabilire , in ragione della media degli ultimi quattro anni dell'entità delle risorse assegnate alla Regione Toscana nella ripartizione nazionale dei suddetti fondi, nonché di una valutazione complessiva concordata con le Province circa un adeguato dimensionamento regionale delle attività sperimentali di cui trattasi, che il finanziamento del bando, relativamente all'anno scolastico 2003/2004 sia determinato per ciascuna Provincia nelle cifre indicate nella Tabella di cui all' allegato D alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della medesima e comportanti una spesa complessiva a livello regionale di euro 4.968.933,00;
7. di stabilire che le Province dovranno far fronte al finanziamento del bando, nelle misure sopra stabilite, tramite i fondi, che saranno con apposito atto dirigenziale successivamente ripartiti ed assegnati dalla Giunta regionale, derivanti dalle risorse assegnate dallo Stato con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 1 luglio 2003, n. 172/V/2003 con il quale sono state ripartite fra le regioni le risorse relative all'esercizio 2003 destinate al finanziamento delle iniziative di cui all'Art 68 comma primo lettere b) e c) e comma 3, della legge n.144 del 17 maggio 1999, come recepite dalla legge n 53 del 28 marzo 2003 ed è stato assegnato alla Regione Toscana un finanziamento per tali attività pari ad euro 6.625.466,00 in corso di iscrizione sul bilancio di previsione del corrente esercizio;

8. di precisare che, poiché nell'accordo quadro sopracitato è stato stabilito di durata triennale l'arco di validità della sperimentazione e fatto comunque salvo il mantenimento integrale degli impegni finanziari assunti dall'Amministrazione statale sempre nel medesimo accordo quadro, la Giunta regionale per garantire il completamento della sperimentazione potrà, anche sulla base dei dati delle procedure di monitoraggio e di verifica delle attività, procedere all'affidamento delle attività relative agli anni scolastici successivi al 2003/2004, con eccezione di quelle di durata biennale già finanziate nei progetti che saranno approvati dalle province in esecuzione del bando qui approvato, o attraverso una nuova messa a bando di tutte le ulteriori attività o tramite il rinnovo da parte delle Province delle convenzioni che verranno stipulate in attuazione del bando qui approvato o con soluzioni che prevedano entrambe le procedure, non esclusa infine la possibilità di ricorrere, per motivate esigenze di interesse pubblico nonché per il carattere sperimentale dell'iniziativa, anche ad altre modalità attuative nel rispetto della vigente normativa;
9. di precisare che la Giunta regionale potrà con successivi atti anche integrare il finanziamento del bando approvato con la presente deliberazione, ciò, in particolare, con riferimento all'impiego degli ulteriori finanziamenti che saranno erogati, in attuazione dell'accordo nazionale, dal Ministero dell' Istruzione, Università e ricerca, e destinabili al finanziamento del bando sulla base delle intese per un uso integrato di tali risorse che potranno essere raggiunte nei previsti accordi fra la Regione Toscana e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;
10. di demandare al competente Servizio Educazione ed Istruzione del Dipartimento delle Politiche formative e dei Beni culturali, la predisposizione di tutti gli atti necessari per la definizione e per la relativa sottoscrizione, da parte dei competenti organi, delle intese fra la Regione Toscana ed il MIUR, Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e L'Ufficio scolastico regionale, previste ai punti 6 e 7 del citato Accordo quadro, da definirsi sulla base degli indirizzi contenuti nelle linee guida per la sperimentazione di cui all'allegato B, nonché di formulare, sempre sulla base dei predetti indirizzi, tutte le conseguenti determinazioni attuative della sperimentazione, assumendo i necessari atti;

Il presente provvedimento soggetto a pubblicità ai sensi dell'Art 41, comma 1, lettera b) della L.R. 9/95 è pubblicato per intero, compresi gli allegati A, B, C, D, sul BURT ai sensi dell'Art 3, comma 1 della L.R. 18/96, modificata dalla L.R. 3 agosto 2000, n. 63, Art.2, comma 1, lettera g).

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
UGO CAFFAZ

Il Coordinatore
MAURO GRASSI